

BLUE TONGUE, 600 mila euro all'Ats per i vaccini contro la febbre catarrale

Date : 9 Maggio 2017



La Regione ha stanziato 600 mila euro a favore dell'**Azienda per la Tutela della Salute** per dare attuazione al **"Piano di profilassi vaccinale obbligatoria contro la febbre catarrale degli ovini sierotipo 1 e sierotipo 4"**. La proposta approvata dalla Giunta, prevede la ripartizione delle risorse tra le singole ASSL in base alla consistenza del patrimonio ovino, al numero di aziende con allevamenti ovini e alle specifiche attività di vaccinazione previste per il sierotipo 4 della blue tongue.

"A partire dallo scorso mese di novembre è stata confermata sul territorio regionale la circolazione virale anche del sierotipo 4 della blue tongue (SBTV4), che ha interessato alcuni territori della Sardegna nord-orientale", ha detto l'assessore alla Sanità **Luigi Arru**, ricordando i positivi risultati ottenuti dal 2014 al 2016 con la vaccinazione di massa contro il sierotipo 1 della blue tongue (SBTV1), che ha consentito la protezione del patrimonio zootecnico isolano con un controllo totale dell'impatto della malattia e ha consentito la riduzione della circolazione virale. *"Lo scorso marzo è stato adottato il Piano di profilassi vaccinale obbligatoria contro la febbre catarrale degli ovini sierotipo 1 e sierotipo 4 per quest'anno, con un programma vaccinale rivolto soltanto ai capi non vaccinati lo scorso anno e alle rimonte della specie ovina – ha aggiunto Arru -. La vaccinazione contro SBTV1 consentirà di mantenere un'immunità di popolazione necessaria a proteggere il patrimonio zootecnico, evitando così i danni diretti derivanti dalla malattia e contribuirà a ridurre il rischio di epidemie a causa della circolazione virale"*.

"Si tratta di una integrazione finanziaria importante messa a disposizione dall'assessorato della Sanità per i Servizi veterinari delle ASSL", ha aggiunto l'assessore all'Agricoltura **Pier Luigi Caria**. *"Questo consentirà di vaccinare anche i capi bovini destinati alla movimentazione, e quindi alla vendita, soprattutto in quei territori che storicamente lavorano sulla produzione delle carni bovine come il nord est dell'Isola"*.

Il programma di vaccinazione prevede che nelle aziende i cui capi ovini sono stati sottoposti a vaccinazione per SBTV1 nell'anno 2016, **solo i capi da rimonta debbano essere vaccinati entro**

ottobre con la doppia somministrazione di vaccino. Negli allevamenti ovini i cui animali non sono stati vaccinati nel 2016, per conseguire una sufficiente immunità di gregge, sarà invece necessario vaccinare, oltre i capi da rimonta, anche i capi adulti.

Nelle aree in cui è stata rilevata la **circolazione del sierotipo 4 della blue tongue (SBTV4)**, per arrivare ad un'adeguata e rapida copertura immunitaria, i Servizi veterinari dovranno procedere prioritariamente e in maniera intensiva alla **immunizzazione di almeno tutti gli ovini di tutte le classi di età allevati all'interno di un raggio di 20 chilometri attorno alle aziende** con positività per SBTV4 presenti sul territorio e di quelle confermate focolaio di malattia per lo stesso sierotipo.

Questa la ripartizione delle risorse: alla **ASSL Sassari 171.870 euro**, alla **ASSL Olbia 50.891 euro**, alla **ASSL Nuoro 172.868 euro**, alla **ASSL Lanusei 13.256 euro**, alla **ASSL Oristano 77.326 euro**, alla **ASSL Sanluri 28.277 euro**, alla **ASSL Carbonia 22.142 euro** e alla **ASSL Cagliari 63.366 euro**. *(red)*

(admaioramedia.it)